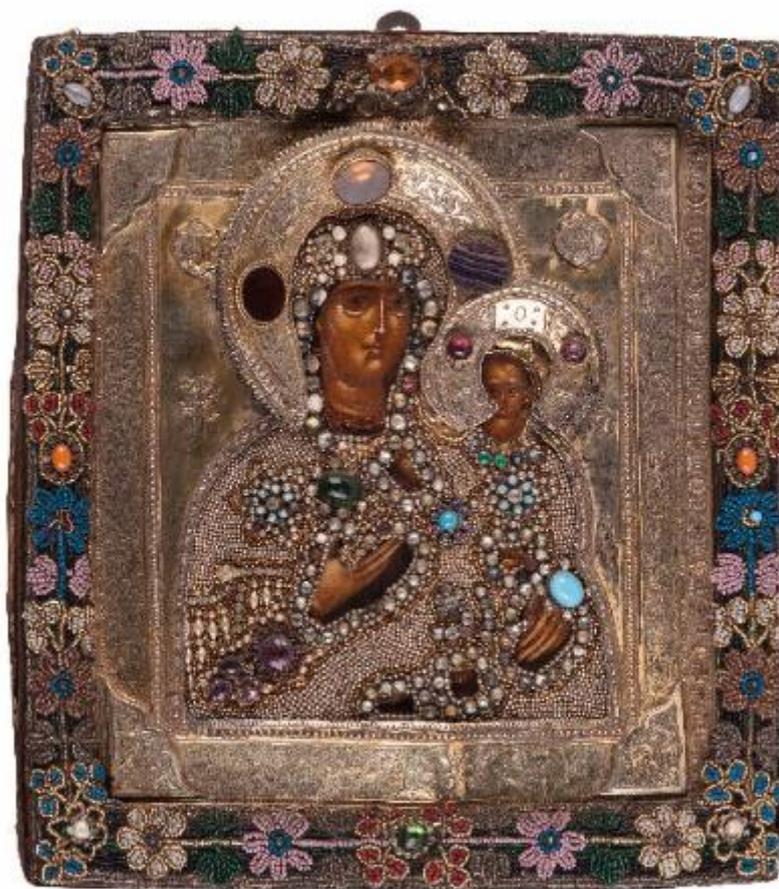


Madre di Dio Smolensk

scuola russa centrale



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3y010-01675/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3y010-01675/>

CODICI

Unità operativa: 3y010

Numero scheda: 1675

Codice scheda: 3y010-01675

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossi

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: icona

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Madre di Dio Smolensk

Titolo: Madre di Dio Smolensk

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2978

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017052

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossì

Indirizzo: Via Bernardino Varisco, 9

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Repossì

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Pinacoteca Repossì

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Chiari

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: privata

Denominazione: Villa Corridori

Denominazione spazio viabilistico: Viale Marconi 5

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2012

Numero: D00410

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: seconda metà

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: scuola russa centrale

Riferimento all'intervento: iconografo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: tempera all'uovo su tavola

Note

Tempera all'uovo, assist in foglia d'oro. Supporto ligneo. Tavola intera di taglio, due traverse convergenti e cieche. Riza in metallo stampato, vestito in perle di fiume, pietre dure e vetri colorati. Aggiunta di una cornice ricamata con perline di vetro colorato. Riza irremovibile a causa dell'applicazione di passamaneria inchiodata lungo i bordi.

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: metallo stampato

MISURE

Unità: cm

Altezza: 31.2

Larghezza: 26.3

Profondità: 2.4

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La Vergine Madre è raffigurata con la mano destra che addita il Figlio, invitando a entrare nel suo significato profondo: scorgere Gesù "vera luce che illumina ogni uomo".

Indicazioni sul soggetto: Personaggi: Madre di Dio di Smolensk; Cristo. Abbigliamento: maphorion; tunica; imation; chitone.

Notizie storico-critiche

La Madre di Dio di Smolensk è l'icona russa che più di qualsiasi altra riproduce il tipo classico della Hodigitria bizantina ("Colei che indica la Via"). La tradizione la vuole attribuita al pennello di San Luca, come pure il prototipo della "Umiliene" ossia la Madre di Dio della tenerezza: in entrambe l'Evangelista avrebbe ritratto Maria, garantendo la "fedeltà" della raffigurazione iconografica e la "somiglianza" autentica. La prima icona Smolenskaja si dice sia stata portata in Russia da Anna di Grecia, moglie di San Vladimir, o secondo un'altra tradizione, da una principessa bizantina andata in sposa in Russia nel XII secolo. Donata alla chiesa della Dormizione di Smolensk, la storia dell'immagine si dipana nei secoli, come per altre icone mariane, tra miracoli, prodigi e vittorie, storia indissolubilmente legata a quella della città, fino all'epilogo glorioso del 1812, quando le truppe napoleoniche vengono vinte con la sua intercessione. La nostra icona, di Scuola iconografica della Russia centrale, risale alla seconda metà del XVII secolo. Dipinta a tempera all'uovo su tavola intera di tiglio, con la mano destra la Madonna addita il Figlio, Dio-Uomo, Colui che è la via, invitando a entrare nel suo significato profondo: scorgere Gesù "vera luce che illumina ogni uomo" (Gv 1,19). Essendo la riza irremovibile a causa dell'applicazione di passamaneria inchiodata lungo i bordi della tavola, è possibile descrivere solo i volti e le mani di Maria e del Bambino. Questi sono rappresentati in modo frontale, con una semplificazione dei tratti che rende eloquente il loro carattere sacro e comunica a tutta l'opera un forte senso di serenità. Nella sua dignità di Madre del Salvatore, la Vergine è regalmente coperta da un manto in perle di fiume, pietre dure e vetri colorati; due fiori con piccoli turchesi, sul maphorion ricordano la perenne verginità di Maria. La sua carnagione, colore terra bruna, è impregnata dalla luce divina ineffabile (ottenuta con un finissimo assist e con lumeggiature chiare che rendono assai profondi gli occhi). Tutto l'essere della Theotokos è assorbito da quell'intimità con il divino, come attesta i digrammi incisi in alto ai lati del suo nimbo: MP OY, compendio delle parole greche MHTHR EOY (Madre di Dio). I caratteri delle figure orientano all'archetipo celeste, per questo il Figlio non ha lineamenti infantili: il bambino Gesù appare già come il Signore sovrano dell'universo. La Riza, in metallo dorato stampato, forma una cornice a ramages intorno alle figure e nimbi arricchiti da pietre dure incastonate; il vestito. La riza, a formare un'ulteriore cornice, è contornata da una fascetta ricamata a fiori con pietre dure e perline di vetro colorato (bianco, rosso, verde, rosa, azzurro).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Abrasioni dell'assist.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

ACQUISIZIONE

Note: fonte: Legato testamentario della signora Liliana Giordano Scalvi, Brescia 12 luglio 2012

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01675_IMG-0000485607

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00410_riza

Nome del file originale: D00410_riza.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3y010-01675_IMG-0000485608

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fassoletto, Lorenzo

Data: 2016/02/25

Codice identificativo: D00410_retro

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: D00410_retro.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Fondazione Biblioteca Morcelli-Pinacoteca Reppi

Nome [1 / 2]: Lobefaro, Mariella

Nome [2 / 2]: Gualina, Camilla

Funzionario responsabile: Belotti, Ione